

Quattro scuole, un'unica
proposta educativa

AGGIORNAMENTO AL 30/6/2022

PIANI ANNUALI PER L'INCLUSIONE

Analisi dei punti di forza e di criticità 2021/22

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2022/23

Approvati dai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione e deliberati dai Collegi dei Docenti delle scuole L'Arca, Don Luigi Monza, S. M. Kolbe e T. Tirinnanzi entro il 30/6/2022



L'ARCA

SCUOLA PRIMARIA - LEGNANO

Anno Scolastico 2021/2022

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – SCUOLA PRIMARIA L'ARCA

2

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2022

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	30

% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì

	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

6

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola, è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno e curricolari che si riunisce periodicamente.

Lo scopo di questo gruppo di lavoro è, in generale, quello di monitorare *in itinere* il percorso educativo/didattico degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Questo anno, questo gruppo di lavoro è stato coinvolto nell'approfondimento del modello del nuovo PEI previsto dal Decreto ministeriale n. 182 del 29/12/2020.

Il primo compito del gruppo di lavoro e, in particolare, delle persone preposte a guidarlo, consiste nel predisporre strumenti utili alla raccolta delle osservazioni dirette (emergenti dal lavoro di ogni insegnante durante l'ora di lezione e non solo) e indirette (tratte dai documenti stilati dagli specialisti che hanno in carico gli alunni con Bisogni educativi speciali) e dopo un'attenta analisi della situazione provvedere alla stesura del PEI.

Ogni docente *tutor* condivide interamente con l'insegnante di sostegno la responsabilità del percorso educativo/didattico del bambino con handicap inserito nella classe. Insieme, essi monitorano il procedere degli apprendimenti, individuano l'emergere di eventuali difficoltà, valutano l'opportunità di coinvolgere gli specialisti (logopedisti, pedagogisti, neuropsicomotricisti ecc...) per stabilire se la problematica si situa a livello funzionale, oppure affettivo-relazionale e, di conseguenza, deliberano le scelte da fare.

Un'altra collaborazione proficua e fattiva è quella con gli insegnanti che, all'interno della scuola, siamo soliti denominare "insegnanti specialisti", per via della loro competenza specifica in alcune discipline, quali la musica, l'inglese, l'educazione fisica e l'educazione all'immagine. Essi, intervenendo regolarmente nelle classi e lavorando in compresenza con i docenti *tutor*, incontrano regolarmente gli alunni con Bisogni educativi speciali, fanno loro proposte che stimolano e coinvolgono le loro attitudini sensoriali, perciò possono offrire contributi preziosi per completare la loro conoscenza.

Inclusività al tempo del Covid-19

Il gruppo di lavoro sull'inclusività ha lavorato anche nel periodo della DAD affinché gli alunni con BES potessero usufruire della didattica in presenza.

Si è mantenuto stabile il dialogo fra i docenti del team e si è valutato, caso per caso, che cosa e come proporre il lavoro previsto.

Gli alunni con BES hanno frequentato la scuola anche durante il periodo di chiusura obbligatoria secondo una modulazione oraria concordata con la famiglia.

Obiettivi di incremento

L'anno scolastico 2022/2023 ci vedrà impegnati nella formazione di tutti i docenti per rivedere all'interno del Glo quali percorsi favoriscono la personalizzazione in favore degli alunni con Bes.

Si coglierà questa circostanza come occasione per rendere più sistematico il confronto fra i docenti del CDC, in particolare, s'intende porre le condizioni per una sempre maggior collaborazione fra il docente *tutor* e l'insegnante di sostegno. A tale scopo, anche il prossimo a/s, ogni docente *tutor*, si farà carico di

alcune delle ore di sostegno assegnate agli alunni con Bisogni educativi speciali. Del monte ore a suo carico sarà data evidenza nella lettera d'incarico.

Allo stesso tempo, proseguirà la collaborazione di uno psicologo clinico come supervisore dei percorsi approntati a favore di alunni con Bisogni educativi speciali.

Come già avvenuto durante l'anno, se per l'aggravarsi della pandemia, si dovesse ricorrere alla DAD, si favorirà la presenza a scuola di tutti gli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti di sostegno partecipano al programma di aggiornamento disciplinare proposto ogni anno a tutti i docenti della scuola, in aggiunta seguono percorsi specifici di formazione per arricchire le competenze necessarie ad imparare a costruire con ogni alunno relazioni educative vantaggiose.

Inclusività al tempo del Covid-19

Anche nel prossimo a/s, il lavoro con gli alunni con Bisogni educativi speciali dovrà tener conto di una minor flessibilità nella gestione degli spazi e degli orari, nonché della necessità di garantire il distanziamento fra gli alunni stessi.

Al fine di trovare le modalità più corrispondenti ai diversi alunni, tenendo conto delle loro diverse fragilità, saranno predisposti momenti di confronto con tutti i partecipanti al GLO.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro POF dice che: "La scuola accoglie gli alunni disabili, seguiti da insegnanti di sostegno, il cui lavoro è pienamente inserito nel percorso educativo-didattico".

Proprio a garanzia dell'impegno ad assicurare il pieno inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, i PEI e i PDP non riportano solo obiettivi, modi, tempi e strumenti pensati per consentire loro l'inclusione nella didattica, ma specificano anche tempi, modi e forme di valutazione, ritenuti pertinenti al percorso di ciascuno e coerenti alle capacità dei singoli.

In particolare, nel lavoro di valutazione che terrà conto dell'OM n. 172 del 4/12/2020, l'insegnante di sostegno, in collaborazione con l'insegnante tutor, predispone, di volta in volta, verifiche che possono variare per contenuto e forma, possono essere svolte in tempi più dilatati e in luoghi diversi dalla classe e possono prevedere l'utilizzo di ausili digitali.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe ha l'obbligo di chiarire ed enunciare a quali obiettivi personalizzati di apprendimento fanno riferimento i voti assegnati che compaiono sulla scheda di valutazione.

Obiettivi di incremento

Il prossimo anno proseguirà il lavoro di formazione di tutti i docenti a proposito della valutazione degli studenti con disabilità.

Inclusività al tempo del Covid-19

Al persistere di limitazioni imposte dalla pandemia sarà necessario rivedere i criteri di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ciascun insegnante di sostegno segue il percorso educativo/didattico di uno o più bambini presenti all'interno della scuola. Allo stesso modo, le ore di sostegno riconosciute agli alunni con Bisogni educativi speciali possono essere a carico di due insegnanti di sostegno che lavoreranno in sinergia fra loro e in stretta collaborazione con il docente *tutor* di ogni bambino loro affidato.

Di volta in volta, essi valuteranno quale possa essere il *modus operandi* più efficace in relazione all'obiettivo di apprendimento da raggiungere; talvolta, sceglieranno la modalità del lavoro individualizzato, talaltra opteranno per l'attività in piccolo gruppo, oppure all'interno del gruppo classe. Potranno avvalersi di metodi diversi a seconda della disciplina o dei contenuti trattati.

Sono parte integrante del compito proprio degli insegnanti di sostegno, in collaborazione con tutto il GLO, la stesura della documentazione specifica (PEI e/o PDP), la pianificazione degli incontri con i consulenti esterni che supportano e supervisionano il loro lavoro, la gestione dei colloqui periodici con le famiglie e la creazione di rapporti di scambio e confronto con tutte le persone e le realtà che, al di fuori della scuola, entrano in contatto con l'alunno, in relazione al suo "bisogno speciale": terapeuti, operatori di servizi sanitari, centri territoriali ecc...

Obiettivi di incremento

Sarà nostra cura rafforzare i legami con la realtà territoriale per beneficiare delle risorse del territorio in cui è ubicata la scuola e per favorire la piena integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali nel contesto sociale in cui vivono.

Inclusività al tempo del Covid-19

Nella speranza che la condizione pandemica migliori si potrà dare avvio alla flessibilità organizzativa di modulare i gruppi di lavoro indicata nelle righe soprastanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'interno della scuola, oltre alle insegnanti di sostegno, operano da alcuni anni, e continueranno ad operare, gli educatori che si occuperanno degli alunni ai quali è riconosciuta la necessità di un'assistenza di base.

Inclusività al tempo del Covid-19

Gli educatori continueranno ad operare nella scuola secondo le modalità consentite dalle stabilite dalle autorità sanitarie per la riapertura della scuola a settembre.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro POF dice che: "La scuola riconosce la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e si offre come soggetto qualificato per completare la funzione formativa della famiglia secondo la sua specificità".

Alla luce di queste "dichiarazioni d'intenti", la scuola – fermo restando una chiara distinzione di ruoli e competenze – si impegna a coinvolgere le famiglie nella progettazione e nella realizzazione degli interventi finalizzati all'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Le famiglie possono inoltre chiedere colloqui periodici, in occasione dei quali incontrano sia l'insegnante di sostegno, sia il docente *tutor*, a conferma del fatto che l'alunno con Bisogni educativi speciali è parte integrante del gruppo classe e in carico alla responsabilità del docente *tutor*. Durante questi colloqui, i genitori vengono informati dei progressi e delle difficoltà relative all'attività didattica già svolta, ma anche messi al corrente di eventuali progetti specifici pensati per il miglioramento del percorso d'apprendimento dell'alunno.

Il confronto con la famiglia è prassi abituale tutte le volte in cui si tratti di decidere se proporre agli alunni con Bisogni educativi speciali la partecipazione ad esperienze ed eventi che, pur esulando dall'attività didattica strettamente intesa, costituiscono un valido ed interessante ampliamento dell'offerta formativa. In questi casi, può anche accadere che si chieda ai genitori un coinvolgimento fattivo per rendere possibile la partecipazione dell'alunno ad esperienze, quali gite, vacanze, feste, che si reputano occasioni preziose per l'alunno in questione.

Obiettivi d'incremento

A partire dal prossimo anno scolastico, vorremmo incrementare gli incontri con i genitori degli alunni con disabilità; si intende stabilire un calendario di appuntamenti a cadenza bimestrale.

Inclusività al tempo del Covid-19

La complessità del periodo richiede che la collaborazione con le famiglie, già in atto nella scuola, prenda la forma di un vero patto di corresponsabilità in cui la famiglia si assuma la responsabilità di ottemperare alle precondizioni necessarie per la presenza a scuola dei figli, garantendo sullo stato di salute dei minori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'attenzione alla specificità propria di ciascun alunno è un *habitus* consolidato fra i docenti della scuola. Tale attitudine si fa, evidentemente, ancora più acuta quando si tratta di ipotizzare il curriculum di un alunno con Bisogni educativi speciali.

In questi casi, i docenti, *tutor* e di sostegno, studiano insieme dei percorsi personalizzati, nei quali l'individualizzazione viene decisa non a priori, ma nel paragone con il contenuto didattico che si sta affrontando. Essa può riguardare una riduzione più o meno consistente dei contenuti proposti, oppure focalizzarsi sull'individuazione di un metodo che, mostrandosi più corrispondente alle attitudini dell'alunno, può metterlo in condizione di far meglio fruttare le proprie potenzialità.

Preme sottolineare che l'alunno con Bisogni educativi speciali, però, non viene aprioristicamente agganciato ad un programma didattico alternativo; compito specifico del corpo docente è quello di *personalizzare*, cioè – in considerazione delle peculiarità, dello stile di apprendimento, dei punti di forza e di debolezza di ciascun alunno – rendere prendibile per ognuno il meglio della proposta didattica elaborata dalla scuola.

Obiettivi di incremento

Anche il prossimo anno si intende proseguire con momenti di lavoro individuali degli alunni con Bisogni educativi speciali e gli insegnanti specialisti nel caso in cui si evidenzino l'utilità di proporre attività capaci di far fiorire specifiche attitudini degli alunni in oggetto.

Si proseguiranno momenti di formazione per tutti i livelli di scuola sui diversi stili d'apprendimento dei ragazzi, per migliorare la personalizzazione dei percorsi e favorire l'inclusione degli stessi nella vita della classe. Saranno condivisi i tentativi proposti con la supervisione di uno psicologo clinico consulente della scuola.

Al fine di permettere a ciascun allievo di dare il meglio, si è ritenuto utile sottoporre gli alunni delle classi terze ad uno screening volto a rilevare precocemente eventuali difficoltà d'apprendimento ed attivare percorsi di potenziamento personalizzati.

Inclusività al tempo del Covid-19

La personalizzazione dei percorsi per gli alunni con Bisogni educativi speciali proseguirà con le forme già indicate, allo stesso tempo si conferma la somministrazione di test nelle classi terze, con l'intento di rilevare precocemente eventuali DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Come detto, l'alunno con Bisogni educativi speciali è in carico al docente *tutor* così come all'insegnante di sostegno. Nella scuola, però, sono presenti ed attivi alcuni insegnanti specialisti, che hanno competenze specifiche relative all'educazione artistica, musicale, fisica e all'animazione nella didattica, ambiti che, spesso, favoriscono il protagonismo degli alunni con difficoltà. Tali risorse vengono frequentemente utilizzate, in aggiunta alle ore di insegnamento curricolare, al fine di favorire un apprendimento efficace e soddisfacente. Lo svolgimento di questi momenti di lavoro laboratoriale, vedono sempre la compresenza anche dell'insegnante di sostegno, a garanzia del fatto che non si tratta di creare occasioni di evasione al bambino con difficoltà, ma di "tenerlo dentro alla didattica" servendosi di modalità più efficaci.

Inclusività al tempo del Covid-19

Si continuerà ad avvalersi del contributo di tutte le risorse presenti nella scuola, insegnanti tutor, di sostegno, insegnanti specialisti (musica, arte, ed. fisica, teatro, inglese), educatori, personale Ata e, laddove sarà possibile, tirocinanti e volontari per rispondere ai bisogni degli studenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola si impegna a curare le fasi di transizione sia "in entrata" (passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria), sia "in uscita" (passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado).

L'arrivo del bambino è preparato da uno o più colloqui conoscitivi tra la Coordinatrice Didattica e le persone che, a vario titolo, hanno accompagnato il percorso del bambino nei tre anni della Scuola Materna. Il primo contatto diretto del bambino con la scuola avviene invece in occasione di una Festa d'Accoglienza che ha lo scopo di far sperimentare al bambino l'esistenza di una realtà umana viva che lo attende.

Al termine del quinquennio, il passaggio al successivo grado di istruzione viene invece preparato con incontri tra gli insegnanti dei due livelli. Oltre a consegnare una descrizione il più esaustiva possibile del bambino, l'insegnante della scuola primaria, predispone delle occasioni in cui portarlo nella nuova scuola e mostrargli i nuovi ambienti (aule, servizi igienici, spazi comuni...) che lo attendono. Nel caso di alunni che continueranno a frequentare il nostro Istituto, è possibile che l'insegnante di sostegno della Scuola Media partecipi come osservatrice ad alcune lezioni che coinvolgono l'alunno, allo scopo di farsi un'idea circa i metodi, i tempi e i luoghi che rendono più proficuo il percorso di apprendimento del bambino stesso.

Obiettivi di incremento

A partire dal corrente a/s, entro il 30 giugno, il GLO redige il PEI provvisorio per gli alunni di nuova certificazione.

Proseguendo il lavoro già in atto, gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di Primo Grado) svolgeranno con regolarità un "Lavoro in verticale", al fine di mettere in comune i percorsi, condividere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno e creare le condizioni affinché il passaggio sia il più armonico possibile.

Anche il prossimo anno, proseguirà il percorso di formazione specifica sulla didattica digitale, a favore dei ragazzi con Bisogni educativi speciali, incrementando quando possibile, l'utilizzo di strumenti digitali.

Inclusività al tempo del Covid-19

Il tempo della DAD ha notevolmente aumentato l'utilizzo delle piattaforme digitali e degli strumenti digitali in genere.



DON L. MONZA

SCUOLA PRIMARIA - CISLAGO

Anno Scolastico 2021/2022

13

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – SCUOLA PRIMARIA DON LUIGI MONZA

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 giugno 2022
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ Sindrome di Down	0
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	5
➤ Disturbo dell'attività e dell'attenzione associato a disturbi evolutivi specifici delle abilità di apprendimento (ADHD/DOP)	0
2. disturbi evolutivi specifici	11
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0

➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	16
% su popolazione scolastica	16
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/

Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	Sì

	psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola, ogni insegnante di sostegno partecipa ad un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente e che viene guidato da un docente referente, in collaborazione con il coordinatore didattico della scuola stessa. Questo gruppo di lavoro si è coinvolto nello studio del nuovo modello del PEI previsto dal Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020. Ogni nuovo GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si è costituito ha lo scopo di verificare che ogni persona implicata collabori alla progettazione del percorso di ogni alunno.

Affinché questo monitoraggio possa essere il più proficuo ed esaustivo possibile, il primo compito del gruppo di lavoro e, in particolare, delle persone preposte a guidarlo, consiste nel visionare e, se necessario, correggere la stesura del PEI di ogni singolo alunno.

Il GLO condivide interamente la responsabilità del percorso educativo/didattico del bambino con disabilità inserito nella classe. Per individuare i punti di forza sui quali costruire la progettazione didattica, l'osservazione dei bambini con disabilità è rivolta alle seguenti dimensioni: relazione, interazione e socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento (così come indicato nel decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182). Per la stesura del PEI, durante il primo periodo di scuola, si osserva come il bambino lavora e impara, come si relaziona con le persone e come si muove negli spazi monitorando

il procedere degli apprendimenti, individuando l'emergere di eventuali difficoltà per stabilire se la problematica si situa a livello funzionale, oppure affettivo-relazionale al fine di definire metodologie didattiche *ad hoc* ed individuare tempi e luoghi di lavoro proficui per l'alunno con disabilità.

Il passo successivo alla stesura del PEI è sempre la condivisione con le famiglie degli alunni del percorso che esso delinea.

Inclusività al tempo del Covid 19

Il gruppo di lavoro sull'inclusività ha lavorato anche nel periodo della DDI affinché gli alunni con disabilità, con DSA e con BES potessero usufruire della didattica in presenza.

Si è mantenuto stabile il dialogo fra i docenti del team e si è valutato, caso per caso, che cosa e come proporre il lavoro previsto.

Obiettivi di incremento

- Per il percorso degli alunni BES e con DSA, si incrementerà l'intervento di uno psicologo clinico che avrà il compito di supervisionare il lavoro dei docenti implicati nel caso.

Inclusività al tempo del Covid 19: alla luce dell'esperienza vissuta nell'anno scolastico appena trascorso, qualora le norme lo consentano, anche il prossimo anno scolastico, continueremo a privilegiare la presenza a scuola di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti di sostegno partecipano al programma di aggiornamento disciplinare proposto ogni anno a tutti i docenti della scuola e seguono percorsi specifici di formazione per arricchire le proprie competenze.

Inclusività al tempo del Covid 19

Anche nel prossimo anno scolastico il lavoro con gli alunni con BES dovrà tener conto di una minor possibilità di flessibilità nella gestione degli spazi e degli orari, nonché della necessità di garantire il distanziamento fra gli alunni stessi.

Al fine di trovare le modalità più corrispondenti ai diversi alunni, tenendo conto delle diverse fragilità, saranno predisposti momenti di confronto all'interno di ciascun GLO.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro PTOF recita: "La scuola accoglie gli alunni con disabilità, seguiti da insegnanti di sostegno, il cui lavoro è pienamente inserito nel percorso educativo-didattico".

Per assicurare il pieno inserimento di alunni con disabilità e con BES, i PEI e i PDP riportano oltre che obiettivi, tempi, modi e strumenti (anche compensativi) da usare nella didattica, tempi, modi e forme di valutazione, ritenuti più pertinenti al percorso e coerenti con le capacità di ogni alunno.

In particolare, nel lavoro di valutazione che terrà conto del dell'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4/12/2020, l'insegnante di sostegno, in collaborazione con l'insegnante *tutor*, predispone, di volta in

volta, verifiche che possono variare, per forma e contenuto, da quelle pensate per gli altri alunni della classe, può decidere che vengano svolte in tempi più dilatati o in luoghi diversi dalla classe ed infine prevedere l'utilizzo di strumenti facilitatori e compensativi, oppure di ausili informatici.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe ha l'obbligo di chiarire ed enunciare a quali obiettivi personalizzati di apprendimento fanno riferimento i voti assegnati che compaiono sulla scheda di valutazione.

Obiettivi di incremento

-Per l'anno a venire, verrà posta sempre maggior attenzione agli obiettivi di apprendimento.

Inclusività al tempo del Covid 19

La necessità di ottemperare alle norme sanitarie previste per questo tempo di pandemia chiederanno una diversa progettazione dell'attività, una riorganizzazione degli orari e una rimodulazione delle classi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti di sostegno talvolta seguono il percorso educativo/didattico di uno o più bambini presenti all'interno della scuola. Le ore di sostegno possono essere coperte da due insegnanti di sostegno che lavorano in sinergia fra loro e in collaborazione con il docente *tutor* del bambino loro affidato.

Di volta in volta essi valutano la modalità di lavoro più efficace in relazione all'obiettivo di apprendimento da raggiungere; talvolta, sceglieranno la modalità del lavoro individualizzato, talaltra opteranno per l'attività di piccolo gruppo, oppure all'interno del gruppo classe. Potranno avvalersi del metodo laboratoriale, oppure attenersi ad una modalità più tradizionale.

Gli insegnanti di sostegno si occupano, in collaborazione con il Consiglio di Classe, di pianificare gli incontri con i consulenti esterni, i colloqui con le famiglie e con le figure che si operano, a vario titolo, con il bambino con disabilità.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, nel nuovo modello di PEI, è indicato il tipo di percorso didattico progettato per lo studente, specificando se l'alunno segue la progettazione didattica della classe; se sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento; se segue un percorso didattico differenziato (così come indicato nel decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182).

Obiettivo di incremento:

- Sarà nostra cura rafforzare i legami con la realtà territoriale, per favorire l'integrazione degli alunni con BES nel contesto sociale in cui vivono.

- Incrementeremo l'uso di strumenti tecnologici a favore dell'apprendimento degli alunni.

Inclusività al tempo del Covid 19

L'organizzazione di gruppi di lavoro, dovrà fare attenzione a che non ci sia troppo scambio di spazi e sia mantenuto il distanziamento sociale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'interno della scuola, oltre alle insegnanti di sostegno, operano da alcuni anni gli educatori che si occupano di quegli alunni ai quali è stata riconosciuta la necessità di un'assistenza di base.

Inclusività al tempo del Covid 19

Gli educatori continueranno ad operare nella scuola seguendo le norme stabilite nel protocollo che sarà stilato per la riapertura della scuola a settembre.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro PTOF recita: "La scuola riconosce la famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e si offre come soggetto qualificato per completare la funzione formativa della famiglia secondo la sua specificità".

La scuola riconosce che la famiglia è il primo luogo che introduce il bambino alla realtà ed è depositaria della responsabilità del suo percorso formativo. Ferma restando una chiara distinzione di ruoli e competenze, la scuola si impegna a coinvolgere le famiglie a partecipare attivamente nella progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi ipotizzati dalla scuola.

Il confronto con la famiglia è prassi abituali tutte le volte in cui si tratti di decidere se proporre agli alunni con disabilità la partecipazione ad esperienze ed eventi che, pur esulando dall'attività didattica strettamente intesa, costituiscono un valido ed interessante ampliamento dell'offerta formativa. In questi casi, può anche accadere che si chieda ai genitori un coinvolgimento fattivo per rendere possibile la partecipazione dell'alunno ad esperienze, quali gite, vacanze, feste, che si reputano occasioni preziose per l'alunno in questione.

- A partire da questo anno scolastico, i genitori degli alunni con disabilità partecipano al GLO, per l'elaborazione e approvazione del PEI.

Inclusività al tempo del Covid 19

La collaborazione con le famiglie, proseguirà attraverso il patto di corresponsabilità in cui la famiglia si assumerà la responsabilità di ottemperare alle precondizioni necessarie per la presenza a scuola dei figli, garantendo sullo stato di salute dei minori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'attenzione ai singoli alunni volta a far emergere di ciascuno punti di forza e punti di debolezza è un habitus consolidato fra i docenti della scuola. Tale attitudine si fa ancora più acuta quando si tratta di ipotizzare il curriculum di un alunno con disabilità.

In questi casi, il Consiglio di Classe studia dei percorsi personalizzati, nei quali l'individualizzazione viene decisa non a priori, ma nel paragone con il contenuto didattico che si sta affrontando. Essa può riguardare una riduzione più o meno consistente delle nozioni proposte, oppure focalizzarsi

sull'individuazione di un metodo che, mostrandosi più corrispondente alle attitudini dell'alunno, può metterlo in condizione di far meglio fruttare le proprie potenzialità.

L'alunno con disabilità non viene aprioristicamente agganciato ad un programma didattico alternativo; compito specifico del corpo docente è quello di *personalizzare*, cioè – in considerazione delle peculiarità, dello stile di apprendimento, dei punti di forza e di debolezza di ciascun alunno- rendere prendibile per ognuno il meglio della proposta didattica elaborata dalla scuola.

Obiettivi di incremento

-In corso d'anno, si prevedranno momenti di lavoro tra l'insegnante specialista e il bambino con disabilità per favorire attività volte a far fiorire una sua specifica attitudine.

- Al fine di permettere a ciascun allievo di dare il meglio, si è ritenuto utile sottoporre gli alunni delle classi terze ad uno screening volto a rilevare precocemente eventuali difficoltà ed attivare percorsi di potenziamento personalizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola sono presenti ed attivi alcuni insegnanti specialisti, che hanno competenze specifiche relative all'educazione artistica, musicale, motoria e all'animazione nella didattica, ambiti che, spesso, favoriscono la messa in moto degli alunni con difficoltà. Tali risorse vengono utilizzate, in aggiunta alle ore di insegnamento curricolare, al fine di favorire un apprendimento efficace e soddisfacente. Lo svolgimento di questi momenti di lavoro laboratoriale, vedono sempre la compresenza anche dell'insegnante di sostegno, a garanzia del fatto che non si tratta di creare occasioni di evasione al bambino con difficoltà, ma di "tenerlo dentro alla didattica" servendosi di punti di aggancio più efficaci. Tutte le risorse materiali e umane presenti nella scuola sono attivate al fine di favorire un apprendimento efficace e soddisfacente.

Obiettivo di incremento

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione.

Inclusività al tempo del Covid 19

Per l'avvio del nuovo anno scolastico in presenza, ci si dovrà avvalere del contributo di tutte le risorse presenti a scuola, insegnanti tutor e di sostegno, insegnanti specialisti, educatori, personale Ata.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I Comuni di residenza dei bambini con diagnosi funzionale talvolta mettono a disposizione risorse per partecipare a corsi di formazione e per acquistare materiale didattico, inoltre forniscono l'assistenza educativa laddove richiesto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola si impegna a curare le fasi di transizione sia "in entrata" (passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria), sia "in uscita" (passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado).

L'arrivo del bambino è preparato da uno o più colloqui conoscitivi tra la Coordinatrice Didattica e le persone che, a vario titolo, hanno accompagnato il suo percorso nei tre anni della Scuola dell'Infanzia. Il primo contatto del bambino con la scuola avviene in occasione di una Festa d'Accoglienza che ha lo scopo di far sperimentare al bambino l'esistenza di una realtà umana viva che lo attende.

Il passaggio alla Secondaria di Primo Grado viene preparato con incontri fra i docenti dei due livelli allo scopo di consegnare una descrizione del bambino e del percorso compiuto. Nel caso in cui l'alunno continui a frequentare la scuola Media dello stesso Ente gestore, l'insegnante della scuola primaria predispone delle occasioni in cui portarlo nella nuova scuola e mostrargli i nuovi ambienti (aule, servizi igienici, spazi comuni...) che lo attendono; è possibile che l'insegnante di sostegno della Scuola Media partecipi come osservatrice ad alcune lezioni che coinvolgono l'alunno.

Obiettivi di incremento

-Per gli anni a venire, gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di Primo Grado) hanno intenzione di rendere stabile un "Lavoro in verticale" per mettere in comune i percorsi, condividere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno e creare le condizioni affinché il passaggio sia il più armonico possibile.

Inclusività al tempo del Covid 19

Il tempo della DAD ha aumentato notevolmente le competenze digitali di docenti e studenti. Terminate le lezioni, la scuola ha organizzato un corso di autoformazione, in cui i docenti con competenze tecnologiche più avanzate, si sta incaricando di formare i colleghi, con l'intento di consolidare quanto appreso in questi mesi di DAD e per avviare l'inizio del nuovo anno, con un bagaglio in più di conoscenze e competenze di didattica digitale necessarie per favorire pratiche digitali favorevoli l'approccio all'apprendimento di tutti gli alunni, con una particolare attenzione agli alunni con BES.



SAN M. KOLBE

SCUOLA SECONDARIA I° - LEGNANO

Anno Scolastico 2021/2022

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – SCUOLA SECONDARIA DI I° S. M. KOLBE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022

24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	9
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	22
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	8
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	8
Totali	40

% su popolazione scolastica	17
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	--
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ
Altro:		--
Altro:		--

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel prossimo anno scolastico, in continuità con gli obiettivi del precedente e alla luce del permanere dell'emergenza sanitaria, sarà ancora necessario che tutti i soggetti operanti nella scuola pongano un'attenzione precisa affinché le nuove modalità di stare a scuola siano comprese da tutti gli studenti, anche dagli studenti con disabilità.

Si cercherà di rafforzare il dialogo tra docenti di sostegno e docenti di disciplina, nell'ottica di una programmazione ancor più efficace e personalizzata, e nel tentativo di assumersi con sempre più consapevolezza la responsabilità educativa (personale e collegiale) sui ragazzi con disabilità.

Il Coordinatore didattico:

- promuove iniziative finalizzate all' inclusione.
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- incontra i genitori e gli insegnanti nel momento in cui gli studenti vengono iscritti alla classe prima (progetto di accoglienza)
- promuove e sostiene corsi di formazione per docenti e genitori

Il GLI, composto dal Coordinatore didattico, la referente per il sostegno e i coordinatori di classe,

- vigila sul livello di inclusività della scuola;
- offre consulenza e supporto in relazione alle strategie e modalità di lavoro.

Il GLO, composto dal Coordinatore didattico o un suo delegato, dal consiglio di classe, dalla famiglia, dagli specialisti privati e dall'Ente pubblico, dall'educatore e da eventuali altre figure che fanno parte del progetto di vita:

- stende il PEI, monitorando gli sviluppi del percorso e aggiornandolo.

I coordinatori di classe:

- promuovono e partecipano, insieme agli insegnanti di sostegno e ad altri docenti, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico i singoli alunni;
- nel momento della stesura e dell'aggiornamento di PEI e PDP, raccolgono i dati e sono punto di riferimento per i docenti e per tutti i membri del GLO;

Il Consiglio di classe:

- analizza il percorso educativo e didattico degli studenti;
- propone strategie di intervento;
- decide, in accordo con il Coordinatore didattico e qualora se ne presentasse la necessità, di suggerire alle famiglie delle visite specialistiche;
- stende i PDP da condividere con le famiglie e con gli specialisti.

Gli insegnanti di classe:

- rilevano gli stili cognitivi e le criticità del proprio gruppo classe;
- elaborano percorsi didattici e attuano metodologie individualizzate;
- partecipano ai momenti di condivisione con la famiglia, in particolare all'inizio e alla fine del percorso scolastico.

La segreteria didattica:

- collabora fissando appuntamenti, custodendo accuratamente la documentazione personale di ciascun alunno, favorendo il contatto tra scuola, famiglia, servizi territoriali e specialisti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono previsti corsi di formazione per i docenti su temi riguardanti l'inclusione, l'integrazione e la disabilità.

In particolare, sarà approfondita la tematica del Bisogno Educativo Speciale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nelle valutazioni periodiche, intermedie e finali, gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti e al percorso di ogni singolo alunno.

Sarà compito di tutti i docenti predisporre materiali di lavoro nelle forme e nei contenuti rispondenti alle esigenze dell'alunno, verificate con le figure che lavorano a stretto contatto con lo studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno viene organizzata dal Coordinatore didattico in collaborazione con la referente del sostegno che coordinerà il lavoro, l'orario settimanale, i colloqui degli altri insegnanti di sostegno e degli educatori presenti nella scuola.

Sarà compito dei Coordinatori di classe, in collaborazione con il Coordinatore didattico, organizzare eventuali interventi di tutoraggio suggeriti dai Consigli di classe.

Si valuterà la possibilità di avvalersi di figure professionali del Servizio Civile Nazionale per supporto ad aspetti organizzativi legati all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad avvalersi del supporto di specialisti esterni.

La collaborazione con le Amministrazioni Comunali che assicurano la presenza degli educatori è da ritenersi una risorsa fondamentale.

Gli educatori, che opereranno all'interno della scuola, saranno accompagnati e sostenuti nel loro lavoro dalla referente del sostegno e dagli insegnanti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno sempre coinvolte in tutte le decisioni che riguardano le scelte educative e didattiche. A tal fine saranno favoriti incontri frequenti con docenti, neuropsichiatri e pedagogisti così che i genitori possano essere adeguatamente informati sul lavoro svolto, gli obiettivi da raggiungere, le scelte didattiche messe in atto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno elaborati per gli alunni con BES, piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

All'interno dei Consigli di classe sarà promosso un lavoro condiviso tra tutti i docenti.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la maturazione della persona ed il suo percorso;
- favorire l'apprendimento nel rispetto della identità di ciascuno.

La valorizzazione delle diversità impone che, in coerenza con gli obiettivi espressi nel PTOF, si realizzino dei percorsi didattici che favoriscano la crescita della persona, l'accoglienza e la coscienza del valore di ogni ragazzo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà programmato a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Si continuerà ad avvalersi della figura del referente dei BES, con competenza professionale atta a osservare, valutare e consigliare i diversi Consigli di classe in merito ai disturbi di apprendimento, sia quelli già segnalati che nei casi dubbi. Si ritiene comunque necessario il reperimento di risorse aggiuntive a causa dell'aumento delle criticità.

Verranno utilizzati nel lavoro di classe e in quello individuale i software specifici e le tecnologie di cui la scuola dispone.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Qualora fosse necessario, si ricercheranno risorse aggiuntive chiedendo anche l'aiuto di enti privati per:

- potenziare la formazione dei docenti in materia di difficoltà scolastiche e strategie inclusive;
- potenziare la capacità dei docenti di interpretare le diagnosi così da comprendere in modo più approfondito le potenzialità e le difficoltà degli alunni;
- incrementare l'acquisizione di mezzi tecnologici e software informatici per facilitare l'apprendimento.

Nel nuovo anno scolastico si cercherà di realizzare uno "spazio compiti" per aiutare i ragazzi a trovare le strategie più funzionali all'apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi:

- verranno acquisite informazioni sugli alunni attraverso colloqui con la famiglia, la scuola di provenienza e i professionisti che li seguono
- si organizzeranno incontri con le scuole superiori per presentare gli alunni che terminano il percorso della secondaria di primo grado.

Una particolare attenzione verrà posta, all'interno del percorso, tra la fine del secondo anno e il primo quadrimestre del terzo, in occasione della scelta della scuola superiore. Per realizzare un percorso di orientamento utile e significativo saranno incrementati gli incontri con le famiglie e i professionisti che seguono gli studenti. I docenti verificheranno insieme alle famiglie la possibilità di un proficuo inserimento incontrando i referenti del sostegno della scuola superiore e visitando l'istituto stesso.



Anno Scolastico 2021/2022

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – LICEO SCIENTIFICO TALISIO TIRINNANZI


Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022

34

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	9
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro (disprassia)	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	1
Totali	13
% su popolazione scolastica	8,55 %
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

4. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No 
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

5. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

6. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
7. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	No				
8. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
9. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
10. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Coordinatore Didattico:

- indirizza il GLI sulle problematiche da discutere ed analizzare e segnala all'inizio dell'anno le situazioni da monitorare;
- incontra la famiglia ed eventualmente gli specialisti con il coordinatore di classe;
- incontra gli insegnanti di sostegno.

Gli insegnanti delle discipline:

- rilevano gli stili cognitivi degli alunni e le criticità;
- elaborano percorsi didattici e una metodologia di apprendimento personalizzata;
- elaborano criteri di valutazione adeguati agli studenti.

Il consiglio di classe:

- analizza le situazioni critiche;
- propone strategie di intervento;
- decide, qualora ne riscontrasse la necessità, di suggerire alle famiglie delle valutazioni specialistiche;
- stende i PdP e i PEI da condividere con le famiglie e gli specialisti in collaborazione con la Coordinatrice didattica;
- monitora nel corso dell'anno scolastico l'adeguatezza e l'efficacia dei PdP, proponendo eventualmente degli aggiornamenti.

Gli insegnanti di sostegno:

- Nella nostra scuola, ad ogni insegnante di sostegno è chiesto di partecipare ad un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente a livello di verticalità e che viene guidato da un docente referente, in collaborazione con il coordinatore didattico della scuola stessa.
- Lo scopo di questo gruppo di lavoro è, in generale, quello di MONITORARE IN ITINERE IL PERCORSO EDUCATIVO/DIDATTICO DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP.

Il GLI:

- vigila sul livello di inclusività della scuola. Offre consulenza e supporto delle strategie/metodologie di lavoro. I coordinatori di classe (membri del GLI) partecipano, insieme ad altri docenti, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico i singoli alunni.

Obiettivi di incremento:

- Si ritiene opportuno rendere più ravvicinate nel tempo le occasioni di confronto con il consulente esterno, allo scopo di aiutare il gruppo di lavoro ad individuare modalità relazionali sempre più attente ai punti di forza di ogni singolo alunno e a dipanare le situazioni che paiono più compromesse e, di conseguenza, difficili da interpretare e gestire.
- Si ritiene opportuno avviare dei tavoli di lavoro in cui i coordinatori di classe, avvalendosi della collaborazione di uno psicologo clinico e/o di una logopedista, incrementeranno la capacità di una lettura più puntuale delle certificazioni, necessaria per stilare al meglio i PDP.
- Si ritiene opportuno incrementare lo scambio e il confronto delle osservazioni e delle dinamiche emerse nel lavoro fra i docenti del Consiglio di classe e i membri del gruppo di lavoro per l'inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico si organizzeranno, proseguendo nella collaborazione con specialisti, corsi di formazione per i docenti sui seguenti temi: lettura delle diagnosi, aiuto alla stesura del PEI e dei PdP, metodologie didattiche e strategie inclusive, valutazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro POF dice che: "La scuola accoglie gli alunni disabili, seguiti da insegnanti di sostegno, il cui lavoro è pienamente inserito nel percorso educativo-didattico".

Proprio a garanzia dell'impegno ad assicurare il pieno inserimento degli alunni portatori di handicap, i PEI e i PDP non riportano solo obiettivi, modi, tempi e strumenti pensati per consentire loro l'inclusione nella didattica, ma specificano anche tempi, modi e forme di valutazione, ritenuti pertinenti al percorso di ciascuno e coerenti alle capacità dei singoli.

L'insegnante di sostegno, in collaborazione con l'insegnante *tutor*, predispone, di volta in volta, verifiche che possono variare, per forma e contenuto, da quelle pensate per gli altri alunni della classe, può decidere che vengano svolte in tempi più dilatati o in luoghi diversi dalla classe ed infine prevedere l'utilizzo di strumenti facilitatori e compensativi, oppure di ausili informatici.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe ha l'obbligo di chiarire ed enunciare a quali obiettivi personalizzati di apprendimento fanno riferimento i voti assegnati che compaiono sulla scheda di valutazione.

Nelle valutazioni periodiche, intermedie e finali, gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti e al percorso di ogni singolo alunno. È compito di tutti i docenti predisporre materiali di lavoro nelle forme e nei contenuti di una didattica concorde con quanto previsto dal Piano didattico personalizzato dei singoli studenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante di sostegno segue il percorso educativo/didattico degli studenti portatori di handicap presenti all'interno della scuola, lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti del consiglio di classe e con il coordinatore didattico.

<p>Di volta in volta, essi valuteranno quale metodo e quali strategie possano essere messe in atto in relazione all'obiettivo educativo e didattico da raggiungere; talvolta, si potrà optare per una modalità di lavoro individualizzato, altre volte si sceglierà di perseguire attività all'interno del gruppo classe. Quando possibile l'insegnante di sostegno, insieme al consiglio di classe, potrà avvalersi di un metodo laboratoriale al fine di sostenere la motivazione dello studente e il suo apprendimento.</p> <p>Parte integrante del compito proprio dell'insegnante di sostegno è la stesura della documentazione specifica (PEI e/o PDP) e la condivisione di quest'ultima con il docente coordinatore di classe e il consiglio di classe riunito in assemblea.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>All'interno della scuola, oltre all'insegnante di sostegno, opera la figura dell'educatore che si occupa di quegli alunni, ai quali è stata riconosciuta la necessità di un'assistenza di base.</p> <p>L'educatore e l'insegnante di sostegno collaborano nel perseguire gli obiettivi educativi e didattici dello studente, condividendo strategie, modalità di lavoro e giudizi circa il percorso e i traguardi raggiunti dal ragazzo.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie sono coinvolte in tutte le decisioni che riguardano le scelte educative e didattiche per mezzo di incontri periodici con gli insegnanti di sostegno, gli educatori e il Coordinatore didattico, i coordinatori delle singole classi, il referente dei BES e i membri del GLL; sono anche previsti momenti di incontro e confronto con neuropsichiatri e pedagogisti. Lo scopo di questi momenti è quello di verificare il lavoro svolto, gli obiettivi del PEI, la validità delle scelte didattiche messe in atto dal PdP.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Verranno elaborati per gli alunni con BES piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati. All'interno dei Consigli di classe sarà promosso un lavoro condiviso da tutti i docenti.</p> <p>Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni individuali; - monitorare la crescita della persona e il suo percorso; - favorire l'apprendimento nel rispetto della identità di ciascuno. <p>La valorizzazione delle diversità impone che, in coerenza con gli obiettivi espressi nel POF, si realizzino dei percorsi didattici che favoriscano la crescita della persona, l'accoglienza e la coscienza del valore di ogni studente.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà programmato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Verranno utilizzati nel lavoro di classe e in quello individuale le tecnologie specifiche e i programmi di cui la scuola dispone.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Qualora fosse necessario, si ricercheranno risorse aggiuntive chiedendo anche l'aiuto di enti privati per:

- potenziare la formazione dei docenti in materia di difficoltà scolastiche e strategie inclusive;
- incrementare l'acquisizione di mezzi tecnologici e *software* informatici per facilitare l'apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi:

- verranno acquisite informazioni sugli alunni attraverso colloqui con la famiglia, con la scuola di provenienza e con gli esperti che li seguono;
- si farà particolare attenzione a questi studenti durante l'attività di orientamento in uscita.

Obiettivi di incremento:

- Per gli anni a venire, gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola (Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado) continueranno a svolgere con regolarità un "Lavoro in verticale", al fine di mettere in comune i percorsi, condividere i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno e creare le condizioni affinché il passaggio sia il più armonico possibile. A tale scopo si programmeranno gli incontri con un supervisore esterno che "accompagni" i ragazzi nel passaggio da un livello all'altro.